

## VALUTAZIONE BUONE PRATICHE TRASFERIBILI SICUREZZA SUL LAVORO

Azienda:	
Titolo del Progetto / Programma:	
Responsabile:	

Sezione	Criterio	
PROGETTO	Progetto/programma non solamente informativo	SI
	Scheda progetto in Pro.Sa. pubblica e completa	SI
	Schede Intervento pubbliche e complete	SI
	Progetto/programma valutato (valutazione di processo e di impatto)	NO
GRUPPO DI LAVORO	Multi-disciplinare/multi-professionale	NO
	Multi-settoriale	NO
	Comprendente i rappresentanti dei destinatari intermedi e/o finali	SI
DOCUMENTAZIONE	Documento progettato e relazione (intermedia/finale) con dati sulla valutazione e sulla sua realizzazione	SI
	Strumenti usati per l'analisi di contesto e dei determinanti del problema/bisogno/comportamento di salute	NO
	Strumenti usati per la valutazione di processo e impatto	SI
	Strumenti operativi utilizzati negli interventi/azioni (ad esempio kit didattico)	SI
	Strumenti usati per la comunicazione	NO
	Bibliografia dettagliata su prove di efficacia, esempi di buona pratica, modelli teorici di riferimento	NO
	Eventuali documenti ufficiali/formali che riconoscono il gruppo di lavoro e ne definiscono i partecipanti	NO
	Allegati nominati in maniera chiara e completa	SI

Sezione	Criterio	CHECK
A1. Equità nella salute	La pratica prende in considerazione alcuni determinanti delle disuguaglianze di salute (ad esempio fa riferimento ai fattori Progress Plus)	SI
	La pratica ha obiettivi espliciti di riduzione delle disuguaglianze rispetto a uno o più determinanti relativi ai destinatari	SI
	La pratica mette in atto azioni specifiche per la riduzione delle disuguaglianze secondo uno dei seguenti approcci:	SI
	> approccio universalistico	
	> approccio a gradiente (universalismo proporzionato)	
	> attenzione alla salute dei più vulnerabili	
	> riduzione del gap di salute che esiste tra i più svantaggiati e i più avvantaggiati	
La pratica prevede una valutazione di impatto su alcuni determinanti delle disuguaglianze di salute. Se no, è motivato il motivo	SI	
La pratica fornisce raccomandazioni o indicazioni per ridurre le disuguaglianze di salute considerate	SI	
<b>PUNTEGGIO</b>		<b>1</b>
A2. Orientamento verso l'empowerment	La pratica è tesa ad aumentare la responsabilità dei destinatari intermedi verso la propria/altrui salute nonché verso condizioni di vita salutari	SI
	La pratica è tesa ad aumentare la responsabilità dei destinatari finali verso la propria/altrui salute nonché verso condizioni di vita salutari	SI
	La pratica crea opportunità affinché i destinatari intermedi possano accrescere le proprie competenze/abilità nel migliorare le scelte di salute	SI
	La pratica crea opportunità affinché i destinatari finali possano accrescere le proprie competenze/abilità nel migliorare le scelte di salute	SI
	La pratica crea opportunità per lo sviluppo organizzativo e sociale (regole, policy, clima) del contesto/setting di attuazione	SI

ANTEPRIMA

DI STAMPA

<b>PUNTEGGIO</b>		<b>1</b>
<b>A3. Partecipazione</b>	I destinatari intermedi e/o finali vengono coinvolti nella fase di elaborazione della pratica	SI
	I destinatari intermedi e/o finali vengono coinvolti nella fase di analisi di contesto e di identificazione dei fattori determinanti il problema/bisogno di salute	SI
	I destinatari intermedi e/o finali vengono coinvolti nella fase di realizzazione della pratica (erogazione, facilitazione, co-conduzione...)	SI
	I destinatari intermedi e/o finali vengono coinvolti nella fase di valutazione di processo e impatto della pratica	SI
	È descritto in che modo i destinatari intermedi/finali vengono coinvolti nelle diverse fasi e la scelta delle modalità è motivata	SI
<b>PUNTEGGIO</b>		<b>1</b>
<b>B1. Analisi del contesto locale e dei determinanti di salute</b>	La pratica è coerente con le caratteristiche descritte (socio-demografiche, economiche, sociali, ambientali e comportamentali) del contesto locale	SI
	Sono descritte le risorse del contesto locale	SI
	Sono descritti i vincoli del contesto locale	SI
	Sono individuati i fattori determinanti (individuali, ambientali, sociali) del problema/bisogno/comportamento di salute nel contesto locale e nel setting	SI
	Sono identificate e argomentate le priorità conseguenti all'analisi di contesto locale e dei determinanti	SI
	Sono descritti strumenti e metodi usati per indagare i tre aspetti (risorse/vincoli, determinanti, priorità) sopra descritti	SI
<b>PUNTEGGIO</b>		<b>1</b>
<b>B2. Setting</b>	È stato analizzato e descritto il setting di intervento (scuola, luogo di lavoro, servizio sanitario/ospedaliero, comunità...) nelle sue caratteristiche ambientali, organizzative, sociali e di policy	SI
	È motivata la scelta dei setting nei quali si interviene	SI
	È motivato su quale livello di intervento si articolano gli obiettivi della pratica (individui, gruppi, ambiente, organizzazione, comunità e politiche locali)	NO
	La pratica prevede attività/interventi, tra loro coerenti, su più livelli	NO
<b>PUNTEGGIO</b>		<b>0.5</b>
<b>B3. Teorie e modelli di progettazione e di cambiamento del comportamento</b>	Sono esplicitati i modelli teorici di progettazione scelti	SI
	Nella descrizione della pratica sono esplicitati i modelli teorici di cambiamento del comportamento	NO
	La formulazione degli obiettivi e degli interventi/azioni è coerente con i modelli scelti	SI
<b>PUNTEGGIO</b>		<b>0.66666667</b>
<b>B4. Prove di efficacia ed esempi di Buona Pratica</b>	Sono indicate le prove di efficacia aggiornate presenti in letteratura o, se non sono state trovate, sono descritte le strategie usate per la ricerca bibliografica	SI
	Sono illustrati gli esempi di buona pratica che hanno ispirato la pratica	NO
	È argomentata l'applicabilità al contesto e al setting delle prove di efficacia e/o degli esempi di buona pratica scelti sulla base degli obiettivi	NO

ANTEPRIMA

DI STAMPA

<b>PUNTEGGIO</b>		<b>0.33333333</b>
<b>B5. Obiettivi SMART</b>	Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi specifici (che descrivono "chi, cosa, quando")	NO
	Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi misurabili	NO
	Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi coerenti con i determinanti selezionati	NO
	Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi realistici	SI
	Il cambiamento è descritto sotto forma di obiettivi delimitati nel tempo (che stabiliscono entro quando va raggiunto il cambiamento)	NO
<b>PUNTEGGIO</b>		<b>0.2</b>
<b>B6. Descrizione Intervento / Azione</b>	Sono descritti gli interventi / le azioni previste	SI
	Sono descritti metodi e strumenti per la realizzazione delle attività	SI
	È descritta la scansione temporale delle attività (cronoprogramma)	NO
<b>PUNTEGGIO</b>		<b>0.66666667</b>
<b>B7. Risorse, tempi e vincoli</b>	È documentata (con un documento ufficiale, ad esempio delibera...) la composizione del gruppo di lavoro multidisciplinare/multiprofessionale/multisetoriale e con la partecipazione dei rappresentanti dei destinatari	NO
	Sono descritte le risorse necessarie (professionali, strumentali, economiche) per le diverse fasi (pianificazione, realizzazione e valutazione) della pratica	SI
	Sono utilizzate le risorse presenti all'interno del setting e/o della comunità	SI
	Le risorse ipotizzate in fase progettuale sono state sufficienti a coprire le necessità nella fase di realizzazione	SI
	Sono descritte le difficoltà (vincoli, barriere, criticità) incontrate e le soluzioni adottate per affrontarle	SI
	Sono descritte le eventuali opportunità (collaborazioni, fondi, canali comunicativi...), non previste in fase progettuale, che hanno sostenuto e rinforzato la pratica	NO
<b>PUNTEGGIO</b>		<b>0.66666667</b>
<b>B8. Valutazione di processo</b>	La valutazione di processo è descritta con strumenti e metodi	SI
	È stata fatta la valutazione delle attività realizzate (in termini di chi, cosa, come, dove e per quanto tempo)	SI
	Sono evidenziate le criticità e le opportunità emerse dalla valutazione di processo	NO
<b>PUNTEGGIO</b>		<b>0.66666667</b>
<b>B9. Valutazione di impatto e di risultato</b>	La scelta degli indicatori è coerente con gli obiettivi	NO
	La scelta degli indicatori segue degli standard riconosciuti. Ove non esistano degli standard, gli indicatori sono stati concordati dal gruppo di lavoro	NO
	Per ogni obiettivo dichiarato è indicato e argomentato il grado di raggiungimento	NO
	Sono stati raggiunti e descritti i risultati attesi	NO
	Sono stati descritti e analizzati eventuali risultati non attesi	SI
	Sono stati descritti i meccanismi che hanno permesso o ostacolato il raggiungimento degli obiettivi	SI
	Sono state tratte indicazioni per la trasferibilità, riprogettazione e ulteriori contributi teorici	SI

ANTEPRIMA

DI STAMPA

<b>Totale</b>		<b>0.428571429</b>
<b>C1. Collaborazioni e Alleanze</b>	La pratica è realizzata in collaborazione e alleanza tra più servizi/settori della stessa organizzazione/istituzione	<b>SI</b>
	Sono attivate collaborazioni e alleanze con enti/organizzazioni della comunità locale	<b>SI</b>
	Sono individuate le risorse (economiche, formative, organizzative) necessarie per permettere la creazione, il funzionamento e il mantenimento di collaborazioni e alleanze	<b>SI</b>
	Le organizzazioni/istituzioni/enti e i destinatari portano avanti e continuano a realizzare la pratica nel tempo	<b>NO</b>
<b>Totale</b>		<b>0.75</b>
<b>C2. Sostenibilità</b>	La pratica è parte di un piano/programma/strategia più ampio, oppure vi è una giustificazione perché non lo sia	<b>SI</b>
	La pratica è esplicitamente inserita nella policy/strategia dell'organizzazione che lo attua, nella storia della comunità e ne valorizza le competenze	<b>SI</b>
	La pratica si integra/collega ad altre iniziative presenti nella comunità locale	<b>SI</b>
	È prevista una formazione specifica per gli operatori e/o i destinatari intermedi (conoscenze, tecniche e approcci) affinché le attività possano proseguire nel tempo	<b>NO</b>
	Sono discusse le possibilità di prosecuzione/messa a regime/estensione della pratica tenendo conto dei limiti dati da finanziamenti, competenze, infrastrutture e partecipazione dei portatori di interesse	<b>NO</b>
<b>Totale</b>		<b>0.6</b>
<b>C3. Trasferibilità</b>	Gli strumenti utilizzati sono disponibili gratuitamente o, se sono a pagamento, ciò è chiaramente dichiarato	<b>NO</b>
	La descrizione della pratica include gli elementi organizzativi, identifica i limiti e le azioni necessarie a superare le eventuali criticità	<b>NO</b>
	Sono analizzate e discusse le condizioni di estensione su larga scala (scalability) o di trasferimento in altro contesto/setting e sono esplicitate indicazioni e suggerimenti	<b>NO</b>
	La pratica è già stata estesa/trasferita/ripetuta con successo e sono esplicitate indicazioni e suggerimenti	<b>SI</b>
<b>Totale</b>		<b>0.25</b>
<b>C4. Comunicazione</b>	È stato predisposto uno specifico piano di comunicazione	<b>SI</b>
	Sono utilizzati/descritti e messi a disposizione i prodotti comunicativi	<b>SI</b>
	La pratica è stata diffusa presso la comunità e i portatori di interesse	<b>SI</b>
<b>Totale</b>		<b>1</b>

ANTEPRIMA

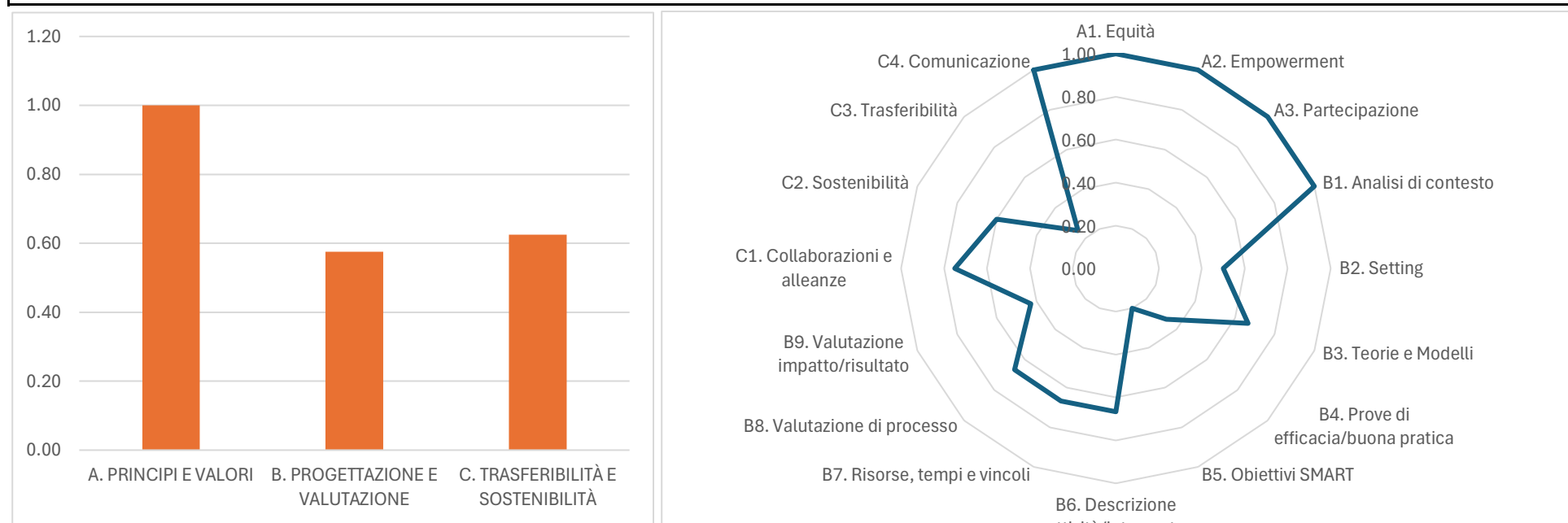
DA STAMPARE

Sezione	Subsezioni	Punteggio
<b>A. PRINCIPI E VALORI</b>		<b>1.00</b>
Valutazione dell'equità nella salute.	A1. Equità	1.00
Orientamento verso l'empowerment dei destinatari.	A2. Empowerment	1.00
Coinvolgimento attivo dei destinatari nel progetto.	A3. Partecipazione	1.00
<b>B. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>		<b>0.58</b>
Analisi di risorse, vincoli e determinanti del contesto.	B1. Analisi di contesto	1.00
Coerenza e motivazione della scelta del setting.	B2. Setting	0.50
Applicazione di modelli teorici di progettazione e cambiamento comportamentale.	B3. Teorie e Modelli	0.67
Utilizzo di evidenze scientifiche e buone pratiche preesistenti.	B4. Prove di efficacia/buona pratica	0.33
Obiettivi specifici, misurabili, realistici e temporali.	B5. Obiettivi SMART	0.20
Definizione degli interventi e della scansione temporale.	B6. Descrizione attività/intervento	0.67
Disponibilità e utilizzo ottimale delle risorse.	B7. Risorse, tempi e vincoli	0.67
Monitoraggio del processo e identificazione delle criticità.	B8. Valutazione di processo	0.67
Grado di raggiungimento degli obiettivi dichiarati.	B9. Valutazione impatto/risultato	0.43
<b>C. TRASFERIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ</b>		<b>0.63</b>
Coinvolgimento di enti, settori e comunità locali.	C1. Collaborazioni e alleanze	0.75
Pianificazione e prosecuzione delle attività nel tempo.	C2. Sostenibilità	0.60
Scalabilità e replicabilità della pratica in altri contesti.	C3. Trasferibilità	0.25
Predisposizione di un piano di comunicazione e prodotti comunicativi.	C4. Comunicazione	1.00
<b>PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO</b>		<b>0.68</b>

<b>Classificazione dei Risultati</b>		
Punteggio Totale (%)	Descrizione	Valutazione
≥ 80% (≥ 57 punti)	Il progetto soddisfa i criteri richiesti ed è idoneo per trasferibilità e sostenibilità.	<b>Buona Pratica</b>
60-79% (43-56 punti)	Il progetto mostra potenziale ma necessita miglioramenti in alcune aree.	<b>Progetto Promettente</b>
< 60% (< 43 punti)	Il progetto non soddisfa i criteri minimi per essere considerato una Buona Pratica.	<b>Non Idoneo</b>

## Risultato del progetto valutato

### Non Idoneo



DATA DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	<b>14/01/2025</b>
----------------------------------	-------------------